

ASSOCIAZIONE
DOPOLAVORO
FERROVIARIO

DLF
ANCONA

DIELLEFFE

Marzo 2017

LA CICALA

periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - www.dlfancona.it

Anno 24 • numero 1 • Marzo 2017 • Poste Italiane Spa – spedizione in abbonamento postale 70% - CN AN.



SPORT SERVIZI CULTURA TURISMO



Il primo centro tennis del DLF di Ancona risale al 1971 e si trovava nell'area dello Scalo Marrotti. Frutto dell'impegno dei soci, su questi campi hanno giocato generazioni di ferrovieri e di anconetani. Questa bella storia di sport si è interrotta nel 2009 quando RFI ha ceduto all'Autorità Portuale il terreno su cui insistevano i campi. Finalmente, con la riqualificazione di un degradato impianto sportivo del Comune di Ancona in località Ponterosso, il DLF si riappropria di questa tradizione. L'impianto sportivo denominato "Campus DLF" consta di tre campi per il gioco del tennis/calchetto e uno per la pratica della pallacanestro/pallavolo con due manti in resina e due in erba sintetica. Quattro strutture pressostatiche di coper-

tura consentiranno di praticare gli sport con ogni tempo. I giocatori e gli arbitri usufruiranno di impianti, spogliatoi e campi completamente rinnovati. L'ingresso al Campus, infine, avverrà attraverso una nuova costruzione in muratura, si veda il disegno architettonico, destinata ad ospitare la reception, un bar, l'infermeria, locali per la logistica. A pregevole contorno, faranno bella mostra di sé, piante, aiuole, zone ombreggiate. Nelle immediate adiacenze si trova una ben frequentata piscina comunale; l'insieme dei due impianti, in reciproca e sinergica promozione, costituisce un ottimale centro di aggregazione sportiva. La ventennale concessione comunale prevede che il Campus sia frequentato, ovviamente dai nostri soci, ma anche da tutti i cittadini, con un'attenzione particolare agli studenti della vicina Università. L'impegno economico è assoluta-

mente rilevante, così come cospicue sono le risorse umane dispioggiate. E' l'occasione per riallacciare una tradizione sportiva che da sempre caratterizza e dà lustro al DLF di Ancona. Il lo-

go, con la colorazione gialla riferita alle attività sportive, riprende tutte le nostre attività del tempo libero.



Invitiamo coloro che possono contribuire alla gestione, direttamente o segnalando altri, a mettersi in contatto con la segreteria del DLF.



In copertina una ricostruzione di come potrebbe essere il futuro lungomare di Ancona.

Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona

Anno 24 . Numero 1 . Marzo 2017

Autorizzazione: Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

Indirizzo: Largo Samano n. 8 Ancona
Tel. 071 2075130

www.dlfancona.it e-mail: dlfancona@dlf.it

Editore: Associazione DLF Ancona

Direttore responsabile: Sabatina Rubino
Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli

Redazione: Sabatina Rubino,
Lorenzo Bastianelli, Vladimiro Di Stefano.

Pubblicità in proprio

Note, manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Stampa: Errebi Grafiche Ripesi (AN)

Chiuso in tipografia il 24 Marzo 2017

TESSERAMENTO 2017



Per **rinnovare** la tua tessera basta versare la quota associativa presso il Dopolavoro Ferroviario. Se vuoi essere un **nuovo socio** fai la richiesta nella sede del DLF, in via De Gasperi, 36/a. **ATTENZIONE:** le tessere non rinnovate al 1° gennaio 2017 saranno disattivate. Ti ricordiamo che se non intendi rinnovare la tua Card è necessario restituirla al Dopolavoro Ferroviario.

Il germe della violenza assomiglia ad una pianta infestante. Attecchisce sull'indifferenza, si espande grazie all'inconsapevolezza, cresce nella distrazione. Giudizi come "è una puttana" espressi verso i



comportamenti liberi di una donna, il senso di possesso di una relazione, per non parlare di un pugno o di uno schiaffo dato per gelosia o insoddisfazione sono fenomeni più diffusi di quanto si pensi. Come è stato possibile, nonostante il femminismo e le molte conquiste femminile fat-

te, essere ancora a questo punto? Noi siamo quello che vediamo, sentiamo e respiriamo, cresciamo copiando, impariamo imitando. Ciò che assorbiamo da piccoli resta impresso nel nostro carattere come un marchio, influenza pensieri, desideri e comportamenti. Basta un commento svilente, una battuta sferzante per far passare l'idea che il maschio può permettersi di dire e fare certe cose, per trasmettere l'idea di come deve essere un "vero uomo". Molte donne ci sono passate perché hanno visto le proprie madri soffrire, spesso in silenzio, e hanno deciso che mai avrebbero subito certe umiliazioni. Molte di noi sono state salvate dalla scuola, dallo studio, tentando altre vie di ribellione. Non è facile uscire da simile circolo vizioso perché prima di tutto bisogna vederlo, riconoscerlo, cioè cambiare il punto di vista o gli occhiali con cui si guarda il mondo. Ci stanno provando le donne che, dopo un percorso fatto di svariati incontri anche

internazionali, hanno indetto lo "sciopero generale" nella giornata dell'otto marzo.

Con l'astensione dal lavoro retribuito e di cura hanno posto una domanda sul senso di responsabilità nei confronti di sé e dell'altro, senza il quale la distinzione tra bene e male, tra giusto e ingiusto, tra uguaglianza e sfruttamento diventa convenzione morale.

Anche se oggi lo strumento dello sciopero può diventare discriminatorio, crudele, paradossalmente maschilista.

E se agissimo uno sciopero all'incontrario, riempiendolo di senso verso quegli obiettivi dichiarati, quali asili nido aperti oltre orario, aiuto alle donne migranti, assistenza ai loro figli, presenze nelle corsie degli ospedali, una giornata in cui si metta in scena un mondo "sui generis".

Questo è il tema di uno dei tavoli su cui si confronteranno le donne in vista della prossima ricorrenza.

BEFANA 2017 e visita al plastico ferroviario.

Il 6 gennaio, puntuale è arrivata la Befana anche al Dopolavoro Ferroviario di Ancona.



L'arrivo della Befana nella sede di I.go Sarnano.

Non era a notte fonda e non aveva le scarpe rotte, però portava con sé un bel sacco pieno di regali. I bam-

bini presenti hanno strabuzzato gli occhi pieni di stupore e meraviglia. Chiacchierato un po' con la Befana e ricevuta la calza, piccoli e grandi sono scesi a vedere il grande plastico ferroviario. Questo è una splendida realizzazione costata quasi dieci anni di lavoro volontario dei nostri soci, occupa un'intera stanza, si estende per 1000 metri di binari, tre stazioni, passaggi a livello, gallerie regolite da cellule fotoelettriche, piattaforme girevoli, case, zone industriali, boschi, laghetti, il tutto comandato da un complesso groviglio di cavi elettrici. I binari sono di due tipi: normali e a scartamento ridotto. Per farlo funzionare si

manovra da un banco ricavato da un locomotore tipo 606. I comandi sono un po' complicati e alle manovre di solito provvedono i soci Giancarlo Anselmi e Roberto Perticaroli. E' possibile visitare il grande plastico, nella sede culturale del DLF, in I.go Sarnano n° 8, ogni primo sabato del mese, dalle 15 alle 17.



Piccoli e grandi a guardare il plastico.



Il Dopolavoro Ferroviario ha erogato contributi economici di carattere socio assistenziali per l'anno 2016 in favore di ferrovieri in servizio, per la nascita di figli, per acquisto dei testi scolastici, o per concorrere ad alleviare particolari condizioni economico-familiari.

È stata consegnata una prima tranche di assegni ai soci:

Cartuccia Nicholas	€ 1000
Pierdicca Luca	€ 1000
Angelelli Luciano	€ 300
Perucci Francesca	€ 200
Novelli Paolo	€ 1000
Cartuccia Thomas	€ 1000

Siamo in attesa degli altri contributi richiesti nella seconda metà dell'anno 2016.



Consegna degli assegni; da sinistra: Tina Rubino, presidente del DLF di Ancona; Laura Capotondo e Luca Pierdicca, genitori della piccola Elena; Claudio Pierdicca, segretario, neo nonno al quale vanno le felicitazioni della redazione de La Cicala e del Consiglio Direttivo.

Stazione di Ancona: attivato il nuovo ACC

Il mese di dicembre scorso è stato attivato, nella stazione di Ancona, il nuovo Apparato Centrale Computerizzato (ACC) per la gestione e il controllo in sicurezza della circolazione ferroviaria.

Gli ACC, precedentemente denominati "Apparati Centrali Statici" o

di binario, i sistemi di blocco, ecc. e di collegarli ai segnali garantendo la regolarità e la sicurezza dell'esercizio, come viene fatto dagli altri tipi di apparati elettromeccanici più datati (ACEI e ACE).

Il nuovo Impianto di Ancona, uno dei sistemi di massimo livello tecno-

di Marco Toccaceli

regolarità, sia nel caso di criticità, garantendo una maggiore flessibilità nell'uso dei binari di stazione.

Vanno in pensione, dunque, il vecchio banco ACEI a pulsanti, attraverso il quale si comandavano gli "itinerari" dei treni e il "Quadro Luminoso" che permetteva di seguire tutti i movimenti, appunto comandati, e le eventuali anomalie, facenti parte di una tecnologia elettromeccanica, ormai obsoleta, di costruzione 1968, per lasciare il posto a monitor e tastiere di PC. È il più grande Impianto di sicurezza attivato nella Regione Marche e fa parte di un grande investimento di RFI nel progetto dell'alta velocità nella Regione Marche.

Fondamentale che questo progetto non si areni ora su qualche provvedimento legislativo improvviso o "tagli" i finanziamenti previsti dirottandoli su altri "binari" (non sarebbe la prima volta!), ma si completi in quell'ottica di rilancio dei trasporti nella nostra Regione e nel Paese, con l'obiettivo per cui il trasporto su rotaia ritorni ad essere l'asse portante del trasporto pubblico in Italia.



Nuovo ufficio dirigenti movimento della stazione di Ancona.

ACS, costituiscono il nuovo sistema di comando e controllo dei dispositivi di stazione. Tali apparati permettono di gestire, tramite impianti completamente computerizzati, gli scambi, i passaggi a livello, i circuiti

logico nel settore del segnalamento ferroviario, è una vera e propria "cabina di regia" che, grazie alla potenzialità dell'elettronica, gestisce in maniera più efficiente e sicura, la circolazione ferroviaria, sia in caso di

Nei primi anni del novecento zio Enrico Battistoni e la moglie Erminia Galli aprirono un'osteria in Ancona nella frazione delle Grazie al n° 29 (oggi n° 80). Così ebbe inizio la caratteristica cucina dello "Stoccafisso alla Battistoni".

Quando nel 1915 Enrico morì, Erminia famosa cuoca dello stoccafisso, continuò la gestione dell'osteria, perché quella era l'unica fonte di sostentamento; a quei tempi non esistevano le pensioni di vecchiaia.

Mio padre era orfano, nonna Pasqualina faceva la lattaiola (lattarola), e lui stava molto in cantina con la zia Erminia perché la madre era fuori a vendere il latte. Dei suoi fratelli maggiori, Valentino lavorava in una bottega di imbianchini già a dieci anni, e Carlo era in collegio per orfani, così per non rimanere solo, stava spesso con la zia.

Con il tempo si impraticò in tutte le mansioni di cucina tanto da diventare indispensabile, così la zia lasciò la cantina in eredità a lui.

Noi abitavamo al secondo piano dello stabile dove era ubicata la cantina che, come allora usava, era indicata con un ramo di alloro (una frasca di melauro). Noi la chiamavamo cantina ma in effetti era un'osteria vino e cucina; la specialità era lo stoccafisso di Erminia. La zia era veramente una regina tra i fornelli: le patate alla rabita, il pesce, tutto quello che cucinava era squisito. Mio padre spesso aiutava nella preparazione dei cibi, ed era come se facessero una gara, ma lo stoccafisso di zia Erminia era sempre il più buono.

Lo stoccafisso si cucinava sulla "fornacela" con il carbone dolce a fuoco lento. A volte, per non fare attaccare lo stoccafisso sul fondo della pentola, si metteva della cenere sul fuoco per diminuire il calore sotto, per mantenere il bollore si mettevano dei carboni ardenti sul coperchio.

Tutti i lunedì i sarti, i barbieri e i cal-

zoi facevano festa perché lavoravano la domenica mattina. Quel giorno venivano a mangiare lo stoccafisso, Erminia lo preparava in anticipo cercando di farne un quantitativo adeguato per non farlo avanzare. C'era sempre però l'incognita del fattore atmosferico: se pioveva tutta la giornata, i clienti erano pochi, e lo stoccafisso avanzava. Quello che rimaneva lo si mangiava noi, perché non si poteva buttare via nulla.



Le Grazie, la cantina di Erminia nel 1931.

Il giorno della terza festa di Pasqua, per antica tradizione, gran parte degli anconetani affluiva alle Grazie, chi per seguire il rito religioso e poi la processione, chi per avere un'occasione per fare festa. Per la nostra famiglia era il giorno in cui si facevano buoni affari, non solo con la vendita del vino ma anche con le uova sode e le "spuntature". La gente faceva colazione con queste specialità e ne acquistava in abbondanza. Le uova sode erano le più richieste, erano colorate per dare più sull'occhio e specie per i giovani, se le giocavano con giochi inventati per l'occasione.

Uno di questi giochi era sfidarsi in gare individuali o di gruppo per proclamare "l'uovo dal guscio più resistente". Il suo fortunato possessore, dopo tanti colpi dati e ricevuti, aveva il diritto di portarsi a casa, grazie al guscio intatto del proprio, le uova che si erano rotte nel corso delle competizioni.

Un anno furono preparate tante uova, ma piovve tutto il giorno e le uova rimasero lì, per fortuna tutti gli abitanti della frazione delle Grazie, per solidarietà, le comprarono e le

mangiarono per tutta la settimana. Dopo questa disavventura il commento di Gigio (mio padre) fu: "fa el pa un puretu se slama el forno" (quando fa il pane un povero gli crolla il forno).

Un altro anno, mio padre per richiamare più gente fece una scritta con su scritto "VINO". Adoperò delle strisce di legno e per fare la "O" usò un setaccio della farina (stacci). Non soddisfatto, e volendo abbellire l'insegna con un grappolo d'uva, appese un grappolo di pomodori pendolini dopo averli immersi nel catrame caldo. Una signora in stato interessante, vedendo il grappolo così ben fatto, gli venne voglia di mangiarlo, per convincerla che non era uva, si dovette coglierne un acino.

La fama dello stoccafisso era tanta che al pranzo per la copertura della nuova stazione marittima, fu commis-

sionato stoccafisso per un centinaio di persone. Il menù era il seguente: stoccafisso, salimperio con sedani, finocchi, rapanelli, per sgrassare la bocca, poi mele rosa, dolce, vin brûlé, il tutto condito da vino rosso di Ricciotto (oggi Rosso Conero).

Mio padre andava a caricare il vino dai contadini usando botti di dimensioni giuste per farle passare per le scale che conducevano in cantina; le faceva scendere con un ardentissimo ed efficace marchingegno. Altra idea geniale era la "ghiacciaia". Erano gli anni 30/40 e d'estate c'era il problema di servire bibite fresche. Sotto la Cantina c'era una grotta con un pozzo, si faceva scendere un secchio con le bottiglie dentro, facendolo passare per un foro nel pavimento ricavato dietro il bancone.

Nel 1942 dopo la morte di zia Erminia, non c'erano più le condizioni per gestire la Cantina, considerando anche che mia madre era uscita dal sanatorio; fu ceduta a un nostro conoscente soprannominato "Cereta".

E con questo termina la storia della cantina "d'Erminia de Battistò".

SEZIONE MICOLOGICO-BOTANICA

Dopo la splendida "Mostra Micologica Città di Falconara" chiusasi con grande successo sia per la grande ampiezza espositiva sia per il consenso del pubblico, il gruppo ha preparato un nuovo ricco programma di iniziative: lezioni, corsi, visite guidate, escursioni. Come sempre anima e guida delle iniziative sarà il micologo Massimo Panchetti. Riportiamo di seguito il programma Marzo-Giugno; in seguito comunicheremo il programma del secondo semestre.

MARZO

Giorni 4-11-17 : I-II-III Lezione CORSO ERBE, ore 21 al Circolo Belvedere di Posatora.
Giorno 18: Esercitazione pratica di raccolta e pulizia erbe per il pranzo di fine corso.
Giorno 19: Pranzo di erbe a conclusione del Corso, presso il Circolo Leopardi di Falconara.
Giorni 24-31: Ripasso Corso Sistematica Fungina svolto lo scorso anno.
Giorno 25: Visita alla cantina Olivetti di Morro d'Alba.

APRILE

Giorno 1: Visita alla Azienda Mancini Vini di Moie.
Giorno 2: Escursione in zona Monte San Vicino per aglio orsino. Pranzo al sacco.
Giorno 07: Ripasso Corso Sistematica Fungina.
Giorno 08: Visita alla Fattoria Petrini Monte San Vito.
Giorno 09: Gita delle Erbe a Montelicciano: le erbe e non solo.
Giorni 21-28: Corso base alla conoscenza dei funghi con uso della telecamera.

MAGGIO

Giorni 5-12-19: Corso base alla conoscenza dei funghi tramite l'uso della telecamera.
Giorno 7: Escursione alla Valle dei Grilli con il dr. Nazzareno Polini.
Giorno 21: Escursione al Monte Alago (PG). Pranzo al sacco o taverna di Cinicchia.

GIUGNO

Giorni 1-4: Soggiorno in agriturismo Foreste di Campigna/Badia/Prataglia/Monastero di Camaldoli/Lago e Diga di Ridracoli.
Giorno 11: Escursione naturalistica zona Laturo. Pranzo locanda Llu Brii.



La sede del DLF di Falconara, in via Marsala 25.

Segreteria:
Sig.ra Macella Grilli
071913226

Prenotazione attività:
Sig.ra Marisa Ballerini
3337341357

Il gruppo si riunisce in sede il lunedì e venerdì dalle 18 alle 20.

TURISMO

La sezione è coordinata di soci Fernando Pietroni e Corrado Pierini che si trovano in sede il martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Si organizzano gite e viaggi di uno o più giorni avvalendosi della direzione tecnica della Fulginium viaggi o di altre agenzie.



SPORT

La parte sportiva consiste essenzialmente in attività di indoor. Ci si avvale della palestra della scuola Giulio Cesare, così come dalla scuola proviene l'istruttore Claudio Severini, ex insegnante di educazione fisica. Si pratica ginnastica a corpo libero dal lunedì al venerdì, in due turni e due volte a settimana. Si inizia il 1° ottobre per terminare il 30 maggio.



BAR

L'intero piano della sede del DLF di via Marsala è occupato dalle attività del bar. Oltre all'ovvio bancone per la mescita e dei tavoli, il locale, molto ampio, si presta all'organizzazione di feste a tema (carnevale, festa della donna, ecc). Si organizzano anche concerti, prevalentemente con complessi musicali della zona. Un locale a parte è riservato per il gioco delle carte e uno per il biliardo. Vi sono sei biliardi e vi fanno attività due squadre di soci tesserati FIBIS che partecipano ai campionati di A e B. Sono state organizzate gare a livello europeo e gare nazionali per portatori di handicap. Molto nutrita anche l'attività delle Freccette, con una squadra di uomini e donne che partecipano ai vari campionati FIDART.



JOGA

I corsi si tengono presso la palestra della scuola Aldo Moro a Palombina Vecchia, da ottobre fino a maggio, il lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30. Sono diretti da Enzo Sanguigni diplomato C.I.A.Y. e facente parte della Accademia di Scienza Yoga. Sono praticate le metodiche Hatha, Jnana, Karma, Raja, Krya, Qui-Kong e tecniche scientifiche di rilassamento.



CABINE AL MARE

Nella spiaggia antistante alla stazione ferroviaria, il DLF può usufruire di una concessione demaniale, valida fino al 2020 di 132 mq. Su questo tratto di spiaggia, posto nelle immediate adiacenze di un cavalcavia ferroviario e di un sottopasso, si trovano otto cabine di legno ad uso dei soci nella stagione estiva.



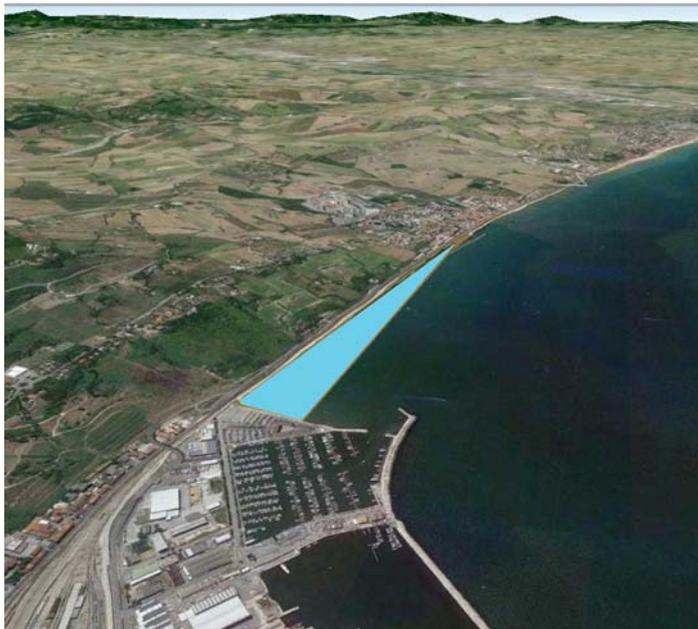
CULTURA FERROVIARIA

Il DLF di Falconara possiede in comodato d'uso alcuni veicoli ferroviari di notevole valore storico e tecnico. Si tratta di un carro chiuso e di un carro pesa, sottoposti a vincolo di tutela da parte del Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo; di tre carri cisterna per il trasporto di acqua potabile; di un carro tramoggia e di un carro chiuso. Sono di proprietà inoltre, e sono stati regolarmente pagate, due locomotive a vapore: TV 740117 e TV 835166. Questi veicoli storici non sono più atti alla circolazione e si trovano nell'ex Squadra Rialzo di Falconara. In origine l'idea era quella di istituire, nei locali dell'ex officina, un Museo Ferroviario, anche perché all'interno e nei piazzali sono custoditi altri veicoli di particolare interesse storico. Purtroppo ora l'intera struttura è proprietà privata e la mancanza di fondi ha fatto accantonare il progetto. Si spera che in futuro con l'apporto di uno sponsor munifico e con dirigenti e politici illuminati, il proposito possa realizzarsi.



Ancona è una città di mare ma non ha una sua spiaggia vera e propria, gli anconetani per fare un bagno devono andare al Passetto, a Palombina o a Portonovo. Parimenti alla mancanza di un arenile non esiste nemmeno un lungomare. Se per la prima caratteristica c'è poco da fare, per la seconda invece qualcuno ha pensato di porvi rimedio. L'idea è quella di un interrimento del piede della frana Barducci utilizzando i materiali provenienti dagli scavi fatti per la costruzione di una nuova banchina nel porto; su questo riporto di materiale, si potrà costruire il lungomare di Ancona.

Per saperne di più sull'argomento abbiamo sentito l'Assessore al porto del Comune di Ancona, la



Progetto

Quali enti pubblici sono coinvolti nella realizzazione del lungomare?

Questa volta il progetto mette d'accordo la Regione, il Comune e le Ferrovie dello Stato. Ognuno di loro ha interesse alla realizzazione del lungomare; concordano scopi e risorse per cui, non essendoci voci contrarie, tutto dovrebbe procedere con una certa rapidità.

Nello specifico quali sono i vantaggi per i vari enti istituzionali?

Si può rafforzare il piede di frana riducendo i fattori di rischio; si allargherà la Flaminia facendone una strada a quattro corsie più due di emergenza; nel nuovo spazio si può ricavare un bosco urbano, viali alberati, ciclovie, parco giochi per i bambini, panchine di sosta, aiuole, attrezzature poco invasive per socializzare e per il ristoro. Rete Ferroviaria Italiana ha l'esigenza, che questo progetto asseconda, di proteggere, velocizzare e raddrizzare la linea ferroviaria; l'ing. Morellina, dirigente di RFI, vorrebbe partire con la realizzazione già nel 2017, aven-

do già disponibile un sostanzioso finanziamento di 15 milioni di euro in due tranche di 8 e 7 milioni.

E gli interessi per altri?

Il lungomare porterebbe indubbi

vantaggi anche per il Porto turistico, grazie anche a un nuovo accesso; inoltre la struttura sarebbe valorizzata da una vicina propaggine fruibile e percorribile. L'Autorità Portuale potrà portare nella zona i materiali di scavo derivanti dai fondali del porto che vanno dragati e dallo scavo per la costruzione della banchina Marche con smaltimento a km zero, è evidente la riduzione dei costi; vi si potranno sversare anche materiali provenienti da altri porti delle Marche.

La nuova area quanto sarà estesa?

Complessivamente sarà estesa circa 17 ettari, dal porto turistico fino a Torrette per circa 1.5 km; verso il mare si potrà interrare fino a 300 metri, dove finisce il piede della frana.

Esiste una stima dei costi?

Non esiste al momento un progetto tecnico per cui la parte economica non è precisamente valutabile, si può però stimare un costo orientativo di 15/20 milioni di euro. Sarà disponibile, oltre la parte di RFI, un

rilevante fondo europeo depositato in Regione.

L'interramento potrebbe favorire l'erosione delle spiagge a nord come ad esempio a Marina di Montemarciano dove il fenomeno è già rilevante?

Il problema potrebbe essere posto e sarà studiato e valutato in fase di progettazione.

Il progetto è senza dubbio intrigante, e si inquadra nella più ampia riorganizzazione nella viabilità anconetana che prevede un diverso ingresso nord della città, il raddoppio di un tratto della Flaminia, il collegamento porto-A14, il potenziamento della SS 16. La Giunta regionale aveva già dato il benestare al protocollo d'intesa

nell'estate del 2016. A febbraio di quest'anno è stato siglato in Ancona l'accordo di programma; i firmatari sono il Ministro delle Infrastrutture, il Presidente dell'Anas, l'Amministratore Delegato di RFI, il Presidente della regione Marche, il Presidente dell'Autorità Portuale, il Sindaco.

HDI

Assicurazioni

Amici Assicurazioni S.a.s. di Cristiano e Nicola Amici e C.

Agenzia Generale Rete InLinea

Via Dalmazia, 4 - 60126 Ancona (I)
Tel. +39.071.42101 - Fax +39.071.42161

Via XXIV Maggio 36/E-F - 60035 Jesi (I)
Tel. +39.0731.56689 - Fax +39.0731.56689

www.amiciassicurazioni.com
consulenza@amiciassicurazioni.com



Quest'anno lo Sferisterio di Macerata volge lo sguardo verso le complici atmosfere dell'Oriente, filo conduttore della stagione 2017. Si potrebbe dire che l'arena segue le orme del maceratense padre Matteo Ricci, il gesuita, matematico, astrologo, cartografo, uno dei più grandi missionari in Cina.

La Cina quindi, con *Turandot*, poi il Giappone con *Madama Butterfly* e l'Egitto, terra di confine tra oriente e occidente, con *Aida*. Sono tre grandi opere, sempre presenti nel repertorio dei massimi teatri lirici; del resto gli autori Puccini e Verdi sono tra i più grandi compositori del melodramma italiano.

SERATE ALL'OPERA
SFERISTERIO DI MACERATA

MADAMA BUTTERFLY 28 luglio 2017	TURANDOT 4 agosto 2017	AIDA 11 agosto 2017
---	----------------------------------	-------------------------------

- POSTI SETTORE "ROSSO" € 65.00
- POSTI SETTORE "VERDE" € 95.00
- POSTI SETTORE "ORO" € 110.00

NEL PREZZO E' COMPRESO:
PULLMAN A/R, APERICENA,
INGRESSO SFERISTERIO

Informazioni e prenotazioni:
presso la sede di Via De Gasperi 36/a Tel. 071 2075130 mail dlfancona@dlf.it
lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.30/12.30.

Informazioni
Pia Profili tel. 071 203053 - 3402243679
amici.lirica.ancona@mail.com
Rosanna Talevi 071 2074158 - 3356899501
rosannatalevi@libero.it

Prenotazioni:
Casa Musicale Ancona
Corso Stamira, 68

riservato ai soci

Assisteremo alla rappresentazione di tutte e tre le opere. Come di consueto partiremo in pullman nel pomeriggio, sosta in prossimi-

tà di Macerata per la cena e poi lo spettacolo all'arena. Rientro notturno al termine dello spettacolo.



Domenica 19 marzo si è conclusa la stagione invernale con la manifestazione aperta alle cat. ragazzi/e cadetti/e denominata "COPPA GIOVANI INDOOR 2017"; la nostra società vi ha partecipato con ottimi risultati. In aprile si apre la stagione all'aperto con numerose competizioni per i nostri tanti atleti nelle varie categorie. Le gare più importanti alle quali parteciperanno i nostri atleti per la cat. ragazzi/e sono le 4 prove dei "CINQUE CERCHI" con il seguente calendario: 3/4 giugno, 18 giugno, 9/10 settembre,



Linda Gaetani allenatrice cat. Ragazzi/e cadetti/e.

e la quarta prova valida per il campionato individuale il 22 ottobre. Per la cat. cadetti/e le competizioni si aprono con le staffette il 29 aprile, il 13/14 maggio e il 3/4 giugno con i campionati di società, il 9/10 settembre i campionati individuali, tutte gare su pista in varie

località della regione. Per i più piccoli, gli esordienti, si ricorda che le lezioni termineranno i primi di giugno e che si svolgeranno manifestazioni non competitive con date ancora da definire. ALLENATEVI TUTTI per ottenere il miglior risultato.



Da sinistra: Bianca Mannucci, Nicole Zepponi, Giorgia Messi, Ilea Rossi.

Si è svolta sul Lago Trasimeno, il giorno 5 Marzo 2017 l'undicesima edizione del Campionato Italiano di maratona ferroviari.

Una competizione dal fascino speciale, in cui si avverte la reale potenza della natura. I primi trenta chilometri si sono svolti sotto la pioggia e su un tracciato impegnativo.

Le condizioni meteo son poi mutate ed un caldo sole ha accolto i partecipanti all'arrivo. Sul podio finale sono saliti Santo Borella impiegato a staff supporti Rfi Milano (ha poi proseguito e terminato la ultramaratona di km 58), Diego Paoletti macchinista passeggeri FB Ancona, socio DLF Nazionale e Bruno Motze Nicolussi socio DLF Trentino Alto Adige.



Diego Paoletti durante la maratona.



Ci siamo lasciati a fine dicembre con l'intenzione di festeggiare insieme la festività di capodanno, cosa che è puntualmente avvenuta. Il 31 dicembre eravamo in più di quaranta in un albergo di Pesaro e tra frizzi, lazzi, balli e buon cibo abbiamo trascorso una piacevolissima serata. Il giorno dopo, giro sul lungomare di Pesaro e poi a Gradara sui luoghi amorosi di Paolo e Francesca. La prima uscita del 2017 è

anticipo il "Giorno della Memoria" con una visita al Memoriale della Shoah di Milano, il famigerato "binario 21" della stazione di Milano Centrale, da dove partivano i carri carichi di deportati inviati ai campi di concentramento. Con l'occasione si è fatta anche una visita guidata della stazione e della Sala Reale. La prossima uscita è prevista per il 9 aprile per la "Raccolta delle erbe". Andremo in pullman a Montelicciano nella campagna sanmarinese. A guidarci questa volta sarà il micologo Massimo Panchetti, grande esperto di erbe e di funghi, responsabile della sezione Micologico-Botanica del DLF di Falconara. Dopo



Il 22 e 23 aprile gita a Treviso per una monumentale mostra -circa 120 opere- sugli impressionisti: *I grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin*. La marca trevigiana offre molte attrattive turistiche e ne approfitteremo per completare la nostra gita visitando Asolo e Castelfranco Veneto.

Il 13 maggio abbiamo in programma un'escursione di un giorno a Cingoli e al Lago di Castreccioni. Il "Balcone delle Marche" è una splendida cittadina ricca di bellezze e di storia (è citata anche da Cesare nel *De bello civili*). Il Lago di Castreccioni è un invaso artificiale creato da una diga alta 67 m. e larga 280 sul fiume Musone; è il più grande delle Marche ed è ricco di fauna acquatica e uccelli migratori.

Vi faremo sapere le nostre future iniziative che comunque potrete seguire sul nostro sito.



**Gita a
CINGOLI
e
LAGO DI
CASTRECCIONI**

Sabato 13 maggio 2017

Informazioni e prenotazioni

DLF, Via De Gasperi 36/a,
tel. 071 2075130

lunedì, mercoledì e venerdì
ore 9.30/12.30

INVITO AL TESSERAMENTO



stata molto meno gaudente, però di importante testimonianza. Il 22 gennaio abbiamo celebrato un po' in

il pranzo in un ristorante del luogo, breve visita alla rocca di S. Leo a vedere la prigione di Cagliostro.



**TOUR ISOLE EOLIE
5-12 maggio 2017**



**TOUR ISOLE AZZORRE
giugno 2017**



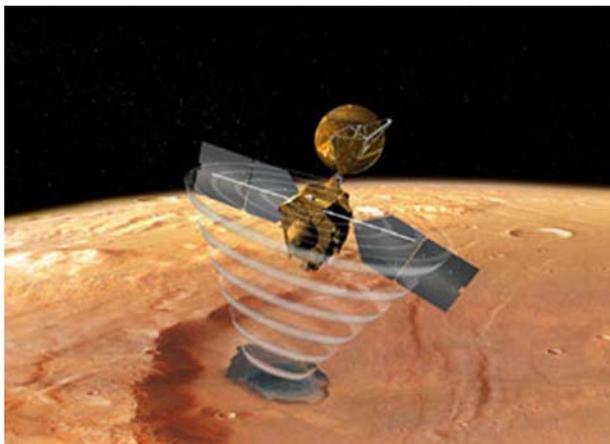
le, oltre alla scontistica per i soci, possiamo proporre gite sociali particolarmente interessanti. La prima che abbiamo messo in campo è una riproposizione del giro delle Eolie già effettuato l'anno scorso con grande soddisfazione dei partecipanti. Si effettuerà dal 6 al 12 maggio, partenza in aereo da Falconara, e si visiteranno tutte le isole dell'arcipelago ad un costo veramente contenuto. A seguire proponiamo un tour all'estero, fuori dalle solite rotte, andremo nelle verdi isole Azzorre.

Riorganizzando il settore turismo, abbiamo concluso un

accordo di collaborazione con il tour operator Esitur in base al qua-



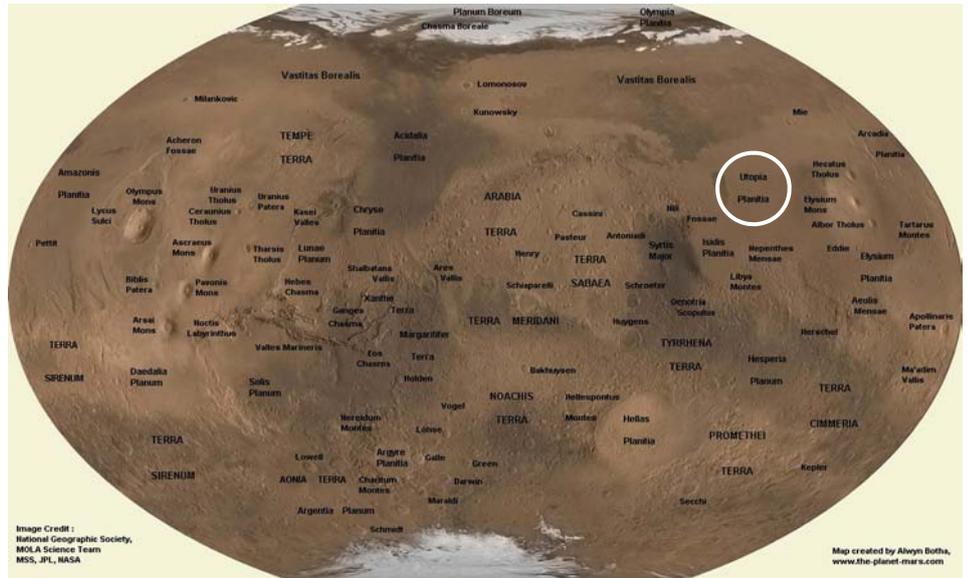
Un interessante risultato è stato ottenuto dal radar SHARAD a bordo della sonda MRO (Mars Reconnaissance Orbiter) della NASA, che da oltre 10 anni sta analizzando la superficie marziana. Con questo strumento, di costruzione tutta italiana, frutto della collaborazione tra ASI (Agenzia Spaziale Italiana), Thales Alenia Space e l'Università La Sapienza, si è riusciti a rilevare, nel sottosuolo di Marte, esattamente nella regione Utopia Planitia, un enorme deposito d'acqua ghiacciata. Da una prima stima sembra trattarsi di un volume di ben 14.300 Km cubi che si estende per una superficie più grossa dell'Italia intera! Lo spessore varia tra gli 80 e 170 metri, ed è sovrastato da uno strato di terreno spesso da 1 a 10 metri, quindi facilmente accessibile, aspetto questo non trascurabile in vista di prossime missioni umane. Una tale risorsa d'acqua, infatti, costituisce un elemento determinante sulla scelta del sito per una base permanente in grado di autosostenersi. Bisogna ricordare che queste riserve si sono accumulate in un passato del pianeta, in cui esisteva un clima abbastanza stabile e caldo, con un'atmosfera che permetteva, con la sua pressione, di rendere l'acqua allo stato liquido,



Rappresentazione della sonda Mars Reconnaissance Orbiter mentre il radar SHARAD effettua rilevamenti. (NASA/JPL)

dando origine a laghi, fiumi e, probabilmente, oceani. In seguito, l'evoluzione di Marte subì un drastico cambiamento, che comportò la perdita del suo campo magnetico e come conseguenza la scomparsa dell'acqua: gran parte di essa evaporò, un'altra si ritirò ai poli e la rimanente quantità si accumulò nel

ai bacini di ghiaccio, già noti nelle inospitali regioni polari, e si presenta come una distesa largamente pianeggiante, perfetta per l'atterraggio di un veicolo spaziale. Proprio non poco distante da qui, in direzione nord est, non a caso, si trova il sito dove si posò, nel lontano 1976, il Lander della sonda sta-



Mappa di Marte. In evidenza la regione di Utopia Planitia. (NASA/JPL)

sottosuolo sotto forma di permafrost. Una prova della sua esistenza ce l'ha data la missione Phoenix Mars Lander il 25 maggio 2008, quando nella fase di atterraggio il calore dei retro razzi fece sublimare il ghiaccio sottostante, lasciando delle evidenti ed inequivocabili tracce, poi osservate dal Lander. La possibilità di poter studiare più da vicino questo permafrost si rivela fondamentale per la comprensione dei vari fenomeni climatici che hanno interessato nel tempo il pianeta rosso. Con queste premesse Utopia Planitia sta conquistando l'interesse della comunità scientifica, come spiega Roberto Seu dell'Università La Sapienza, responsabile scientifico dello strumento SHARAD: tale regione sembra essere ideale per una missione con astronauti, si trova a latitudini più basse rispetto

tunitense VIKING 2 per effettuare le prime analisi del suolo marziano. Quindi non è da escludersi che la futura missione Exomars 2020 in programma all'ESA (Agenzia Spaziale Europea) possa scegliere questo luogo come destinazione, visto che ha come obiettivo la trivellazione del suolo per l'estrazione ed analisi del ghiaccio d'acqua. E secondo voi chi progetterà e costruirà lo speciale trapano che dovrà perforare il terreno per una profondità di circa 2 metri e raccogliere campioni?.....beh visto il successo con il radar SHARAD, non poteva che essere l'Italia.

Unipol

ASSICURAZIONI

AssiAdriatica srl

Agenzie in

Ancona / Jesi / Osimo

ancona@agenzie.unipolassicurazioni.it

SERVIZI AI SOCI

L'elenco completo delle convenzioni è disponibile sul sito www.dlfancona.it



ESITUR
TOUROPERATOR

Sconto 10% ai soci DLF



MANGIARE & DORMIRE
Oasi
CANNETACCI

SPECIALITÀ 'CUCINA MARCHIGIANA
CARNE ALLA BRACE E ALLA GRIGLIA

VIA DELLA STAZIONE 29
CASTELFERRETTI - FALCONARA MARITTIMA
071.91.88.542

Sconto 15% sul listino ai soci DLF



TMC
Tombolini Motor Company



FILIALE DI ANCONA

Via I° Maggio, 54 - 60131 Ancona (Zona Baraccola) (AN)
Vendita: 071 2901221 - Officina: 071 2910944
Magazzino: 071 2910951 - Fax: 071 2901260



idee
in testal

PARRUCCHIERE
Massimiliano Steconi
Via Teosca, 20 - Tel. 071 914668 - Falconara M.ma (AN)

Sconto soci DLF
20% su listino



Lavanderia di Severini Gessica

CHIARAVALLE Via Gramsci 13
Tel. 335.7840537

SCONTO 10% AI SOCI DLF



CM CARPANO MARCELLO

CARROZZERIA - OFFICINA

VIA F. FIORETTI 8 - 60131 Ancona (AN)
tel. 0712868523 - fax 0712868604



Sconto ai soci DLF



Sconti del 5% su acquisto gomme ai Soci DLF

ducagomme Tel. 071.2868603

VIA ALBERTINI, 15 - 60131 ANCONA (AN) - ZONA BARACCOLA



Marche Salute

Via Barilatti, 7 - 60127 ANCONA - tel. e fax 071.205942
www.marchesalute.com - info@marchesalute.com

SCONTI VISITE MEDICO SPORTIVE PER SOCI DLF

VIA SAFFI 19/21 - CHIARAVALLE (AN)
TEL: 071 743328



PIERO CAMERUCCI
calzature

SCONTO 10% AI SOCI DLF
SU CALZATURE E PELLETERIE

(ESCLUSO PERIODO DEI SALDI)



RINNOVAR2 S.r.l.

www.rinnovar2.it
Ai Soci DLF Sconto 10% sui lavori

RISTRUTTURAZIONI
TINTEGGIATURE INTERNI ED ESTERNI
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
INSTALLAZIONE GRONDAIE
IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI E BALCONI

Via Gherarducci, 60 - RECANATI - Cell. 335 5204676

SUBLIME S.N.C. DI RONCONI LAURA E MOSCOLONI FABRIZIO



MACELLERIA

56, Via Leopardi - 60033 Chiaravalle (AN)
tel. 071 743566

Ai soci DLF sconto del 10% sulla spesa totale

Associazione DLF Verona



Casa Alpina Dobbiaco

Associazione DLF Bologna



Casa Alpina DLF Val Gardena

Associazione DLF Sulmona



Promozione
servizi
sanitari RFI

SCONTO AI SOCI DLF

visita medica per il rilascio del certificato
medico per patenti terrestri e nautiche

www.dlf.it/servizi-sanitari-rfi.html

Studio Dentistico Rosi

Specialisti in Odontoiatria e Protesi Dentarie

Via Cardelo, 3/B
60121 ANCONA

Tel/Fax 071.201920
E-Mail: info@studiodentistorosi.it
www.studiodentistorosi.it



SCONTI PER I SOCI DLF

Associazione Nazionale Dentisti Italiani



Hotel Vetta d'Abruzzo Roccaraso